

IL FESTIVAL DELLA BELLEZZA E DELLA GRAZIA A PALERMO

# In'occasione mancata

La Regione Siciliana si è presenta-  
quest'anno un'occasione veramente  
per realizzare il tanto auspicato  
io turistico dell'isola. L'elezione di  
Europa a Palermo, se saputa sfrut-  
intelligentemente, avrebbe potuto  
ere la pedana di lancio dalla quale  
ndere le mosse per richiamare sul-  
Sicilia l'attenzione di tutto il mon-  
Manifestazioni di questo genere  
itano infatti un largo interesse non  
canto nel grosso pubblico amante  
li avvenimenti mondani più in vi-  
ma anche in quanti, pur alieni  
parate del genere, sarebbero star-  
richiamati da un ben concertato  
ttage » giornalistico.

l'idea di cercare nell'afflusso turisti-  
la fonte dalla quale attingere per  
ggiare la sconnessa bilancia econo-  
a dell'isola, la quale continua a  
lene verso il disavanzo malgrado  
rosee previsioni degli isolazionisti  
o meno convinti, si deve ad un il-  
nato parlamentare siciliano, l'As-  
ore al Turismo in persona che ha  
ato in tutti i modi di portare a  
n fine questa sua lodevole inizia-  
Ma i suoi collaboratori, a conti  
sono riusciti, almeno per ora, a  
ere vana la sua speranza.

deve affermare infatti che la Si-  
si è lasciata sfuggire questa buo-  
occasione, e che rancori personali  
incompetenza di persone preoccu-  
unicamente di mettersi in vista,  
o fatto sì che le manifestazioni  
assero in un insuccesso completo.  
ca otto mesi fa un giovane sfidu-  
ed oppresso dalla fatica, dopo  
invano percorso tutta l'Italia,  
cava a Palermo portando in tasca  
ezzo di carta sgualcita che gli af-  
a l'incarico di trovare la sede per  
zione di Miss Europa. Egli aveva  
to quel foglio in tutte le località  
tiche italiane senza poter destare  
nimo interesse. In Sicilia invece  
vane fu accolto a braccia aperte:  
che egli andava ripetendo inva-  
mesi con voce ormai monotona,  
accendeva le fantasie. In soli due  
di permanenza a Palermo egli non  
riuscì infatti a far accogliere le  
proposte, ma partì anche con la  
nzione di poter realizzare una se-  
manifestazioni in nulla inferiori  
elle che hanno reso celebri le lo-  
più alla moda. Attorno alla pro-  
zione di Miss Europa si era pen-  
infatti di organizzare spettacoli  
esposizioni, collezioni di model-  
sibizioni di danze, ecc.

si tutte queste cose sono state  
ma il Festival è fallito, anche  
scelta poco felice della stagione.  
ornali locali fanno al Comitato

organizzatore due ordini di critiche.  
Per primo, un notevole spreco di da-  
naro che i predetti giornali giudicano  
variare tra i trenta ed i sessanta mi-  
lioni: al riguardo, non possedendo ele-  
menti di giudizio, noi ci asteniamo da  
ogni commento. La seconda accusa,  
facilmente confermabile, consiste nella  
assoluta mancanza di quell'afflusso tu-  
ristico che costituiva la ragione stessa  
dell'organizzazione. Gli unici visitatori  
del Festival si dice, erano infatti, Mis-  
ses, accompagnatori, sarti, indossatrici,  
delegati vari, ecc., TUTTI, senza ecce-  
zione, a completo carico del Comitato.

A noi che, senza prevenzioni di sor-

ta, giudichiamo il Festival di Palermo  
come un puro e semplice fenomeno tu-  
ristico, si presentano alcune obiezioni  
che, a nostro parere, dimostrano com-  
il fallimento della manifestazione sia  
da attribuirsi soltanto alla più assolu-  
ta incompetenza da parte dei compe-  
nenti il Comitato organizzatore.

Una manifestazione di questo gene-  
re doveva essere preparata con suffi-  
ciente anticipo. Negli otto mesi di pre-  
parazione non si è pensato di dare at-  
traverso la stampa, la radio, i mani-  
festi, gli opuscoli le pubblicazioni e

(Continua in 2ª pag.)

## L'assemblea dell' U. I. O. T. al Lussemburgo

Dal giorno 19 al 22 settembre  
ha avuto luogo nella città di Lus-  
semburgo l'assemblea annuale  
dell'Unione Organi Ufficiali del  
Turismo, della quale fanno parte  
40 Commissariati Generali, di-  
stribuiti in tutti i Continenti.

In queste assemblee annuali  
vengono tracciate le direttive che  
servono di base all'azione conti-  
nuativa che va svolgendo il Co-  
mitato Esecutivo e che mira alla  
unificazione e alla semplificazione  
delle norme che regolano nei  
vari Paesi il traffico turistico.

L'Assemblea, apertasi alla pre-  
senza del Principe del Lussem-  
burgo e con l'intervento dei mem-  
bri di quel Governo, nonchè del  
Sottosegretario del Commercio  
degli Stati Uniti, sig. Whitney,  
ha nominato Presidente dell'U-  
nione il sig. S. Bittel della Con-  
federazione svizzera (Presidente  
anche del Comitato Trasporti) e  
membri del Comitato Esecutivo i  
seguenti Commissari Generali:  
sig. Wimble per la Gran Bretagna;  
Pon. Romani per l'Italia  
(Presidente del Comitato Econo-  
mico e Valutario); il sig. Lich-  
tenberg per la Danimarca; il sig.  
Whithney per gli Stati Uniti;

il sig. Ginsbach per il Lussembur-  
go; il sig. Quilan per l'Irlanda;  
il sig. Herec per la Cecoslovac-  
chia; il sig. Simon per lo Stato  
di Israele; il sig. Newton per  
l'Africa del Sud. Restano da de-  
signare i delegati per il Perù  
per la Grecia.

## Il Primo Congresso Interparlamentari del Turismo ad Anversa

Dal 14 al 17 settembre si è svolto  
ad Anversa il I Congresso Interparla-  
mentare del Turismo.

I parlamentari italiani intervenuti  
al Congresso (i senatori Macrelli, Di  
Giovanni, Anfossi e i deputati al Par-  
lamento Chiostergi, Paganelli, Gismon-  
di, Chiaramello, Liguori, Russo e Tre-  
ves) sono stati accompagnati dal dott.  
Saffiotti, Capo della Segreteria partico-  
lare del Commissario Generale per il  
Turismo.

I lavori, che si sono svolti in un'at-  
mosfera di serenità e di spirito di col-  
laborazione, si sono conclusi con l'ap-  
provazione del nuovo statuto dell'U-  
nione Interparlamentare del Turismo e  
delle relazioni sul trasferimento delle  
divise estere (relatore: on. Manuel  
Gismondi), sul regime dei passaporti  
(relatore: on. Paolo Treves), sulla pro-  
tezione dei siti e dei monumenti (re-  
latore il deputato francese Mr. Charles  
Schauflter) e sul turismo popolare (re-  
latore il deputato belga Mr. Jules  
Hoen).

Le Associazioni belghe interessate al  
turismo hanno offerto ai congressisti  
larga e cordiale ospitalità.